

## Tempo di Pasqua – quarta domenica anno B

### Dagli Atti degli Apostoli (4, 8-12)

In quei giorni, Pietro, colmato di Spirito Santo, disse loro:

«Capi del popolo e anziani, visto che oggi veniamo interrogati sul beneficio recato a un uomo infermo, e cioè per mezzo di chi egli sia stato salvato, sia noto a tutti voi e a tutto il popolo d'Israele: nel nome di Gesù Cristo il Nazareno, che voi avete crocifisso e che Dio ha risuscitato dai morti, costui vi sta innanzi risanato.

Questo Gesù è la pietra, che è stata scartata da voi, costruttori, e che è diventata la pietra d'angolo. In nessun altro c'è salvezza; non vi è infatti, sotto il cielo, altro nome dato agli uomini, nel quale è stabilito che noi siamo salvati».

### Salmo Responsoriale (dal Salmo 117)

Rit.: *La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo.*

Rendete grazie al Signore perché è buono,  
perché il suo amore è per sempre.  
È meglio rifugiarsi nel Signore  
che confidare nell'uomo.  
È meglio rifugiarsi nel Signore  
che confidare nei potenti.

Ti rendo grazie, perché mi hai risposto,  
perché sei stato la mia salvezza.  
La pietra scartata dai costruttori  
è divenuta la pietra d'angolo.  
Questo è stato fatto dal Signore:  
una meraviglia ai nostri occhi.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.  
Vi benediciamo dalla casa del Signore.  
Sei tu il mio Dio e ti rendo grazie,  
sei il mio Dio e ti esalto.  
Rendete grazie al Signore, perché è buono,  
perché il suo amore è per sempre.

### Dalla prima lettera di san Giovanni Apostolo (3,1-2)

Carissimi, vedete quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente! Per questo il mondo non ci conosce: perché non ha conosciuto lui.

Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è.

### Alleluia, alleluia.

Io sono il buon pastore, dice il Signore;  
conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me.

### Alleluia.

### **Dal vangelo secondo Giovanni (10, 11-18)**

In quel tempo, Gesù disse: «Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore. Il mercenario – che non è pastore e al quale le pecore non appartengono – vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge, e il lupo le rapisce e le disperde; perché è un mercenario e non gli importa delle pecore.

Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, così come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore. E ho altre pecore che non provengono da questo recinto: anche quelle io devo guidare. Ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge, un solo pastore.

Per questo il Padre mi ama: perché io do la mia vita, per poi riprenderla di nuovo. Nessuno me la toglie: io la do da me stesso. Ho il potere di darla e il potere di riprenderla di nuovo. Questo è il comando che ho ricevuto dal Padre mio».

### **... per la riflessione**

Le letture di questa quarta domenica di Pasqua B continuano l'annuncio della novità unica ed assoluta della risurrezione di Gesù. La prima lettura presa dal libro degli Atti ricorda la forza e la potenza di Gesù paragonato alla pietra angolare su cui tutto l'edificio trova stabilità e sicurezza. Ma il fatto che non sia stato riconosciuto, anzi scartato, non ha limitato la volontà di salvezza che è rivolta allora ed oggi a tutti, basta imparare a riconoscerlo, come dice la seconda lettura presa dalla prima lettura di San Giovanni.

Il Vangelo infine presenta Gesù nell'esercizio pieno della sua funzione: quella di essere il Pastore del gregge. Questa immagine tanto nota ai tempi in cui il testo del Nuovo Testamento è stato scritto è usata per mostrare la cura e l'attenzione da parte di Dio nei confronti dell'umanità per la quale ha inviato il Figlio che, nella sua morte in croce e resurrezione, offre a quanti si rivolgono a lui con sguardo sincero e fiducioso. Egli è infatti "quella pietra che, anche se scartata dai costruttori (pastori)", resta il fondamento su cui ognuno trova la propria sicurezza (Is 7,9b).